



tracce pastorali

✚ MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA
Katholische Kirche im Kanton Zürich 4/23

«Nell'attesa della tua venuta»

Messale Romano

Dove nasce Dio, nasce la speranza:
Lui porta la speranza. Dove nasce Dio, nasce la pace.
E dove nasce la pace, non c'è più posto
per l'odio e per la guerra.
Il dono prezioso del Natale è la pace.
Cristo è la nostra vera pace.
E Cristo bussa ai nostri cuori per donarci la pace,
la pace dell'anima. Apriamo le porte a Cristo!

Papa Francesco





«... nell'attesa della tua venuta»

Care lettrici e cari lettori,

Queste parole recitiamo insieme ogni volta quando celebriamo l'eucaristia e questo in un momento centrale, dopo la consacrazione. Sono la nostra risposta all'invito del sacerdote a esprimere e proclamare il «Mistero della fede». Collocati con l'annuncio della morte salvifica e della risurrezione, queste parole fanno parte del «kèrygma» cristiano. L'attesa della sua venuta e anche l'Avvento, tempo liturgico che precede Natale del Signore. E proprio questo tempo forte liturgico che include una triplice «attesa» o «arrivo» del Signore. La prima: quella lungo i secoli dal proto-vangelo, parole misteriose pronunciate al giardino di Eden, che annunciano «la stirpe di donna» (cfr. Genesi 3,15) che schiaccerà la testa del serpente. La seconda: l'attesa eminente, quella di Maria, Giuseppe e i loro contemporanei, attesa della nascita del Salvatore in un luogo concreto (Bethleem) e in un momento concreto della storia (cfr. Luca 2,1). Il terzo avvento, terza venuta, terzo arrivo: quello alla fine dei tempi, appunto: «... nel attesa della sua venuta».

Quel grande «AVVENTO» che stiamo vivendo adesso, hic et nunc, qui e adesso! Sospesi tra il mistero della sua incarnazione e della parusia (il ritorno di Cristo alla fine dei tempi). Celebrando con tanta gioia il Natale del Signore, è bene che ci prepariamo anche a questo evento con l'Avvento e il suo forte e profondo significato che include i tre avventi sopra indicati. Natale e l'Epifania del Signore (in questo numero troverete anche l'articolo del segno di Cana di Galilea, anche questa manifestazione del Signore!) siano giorni di una approfondita riflessione e preghiera. Buon e Santo Natale ed Epifania a tutti i lettori! Buon anno di pace e di grazia!

✠ **DON PATRYK A. KAISER**



SOMMARIO

05

In attesa della
tua venuta

31

Avvento

32

Blitz: Immagine
di copertina

07

**MCLI AMT-
LIMMATTAL**
DIETIKON

10

**MCLI DON
BOSCO**
ZURIGO

14

**MCLI SAN
FRANCESCO**
WINTERTHUR

18

**MCLI
FLUGHAFEN**
KLOTEN

22

**MCLI OBERLAND-
GLATTAL**
USTER

25

**MCLI
ZIMMERBERG**
HORGEN

28

**MCLI ZÜRICHSEE-
OBERLAND**
STÄFA

In attesa della tua venuta

Affrettiamoci a conoscere il Signore, la sua venuta è sicura come l'aurora. Verrà a noi come la pioggia di autunno, come la pioggia di primavera, che feconda la terra» (Osea 6,3). Il libro del profeta Osea, che è la storia della fedeltà di Dio dinanzi all'infedeltà del popolo, annuncia la venuta del Signore con secoli di anticipo. Poiché Osea visse nell'VIII secolo a. C., potrebbe sembrare scontato che la missione di questo profeta fosse quella di preparare il popolo prescelto, Israele, all'arrivo del suo Messia, ma in realtà le sue profezie riguardano tutta la storia dell'umanità, che nelle Sacre Scritture si svolge intorno a due eventi cruciali: la prima e la seconda venuta di Gesù Cristo.

Gesù, che è Dio, 2000 anni fa si è incarnato nel seno di Maria Santissima, è morto e risorto ma ha anche preannunciato che tornerà. Perché è sceso tra noi, come ricordiamo nella festività del Natale, e perché ritornerà? La preghiera del credo lo dice chiaramente: si è incarnato per noi uomini e per la nostra salvezza. E ritornerà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. Il Signore ha predisposto un piano di salvezza per l'umanità prima ancora che il nemico, Satana, divorato dall'odio per il suo Creatore e dall'invidia per la dignità che Questo ha concesso alle creature umane, corrompesse Eva e Adamo: «Io dal principio annunzio la fine e, molto prima, quanto non è stato ancora compiuto» (Isaia 46,10).

Il bellissimo angelo Luciferò, che dopo il suo atto di superbia è diventato l'orrendo Satana, ha spinto i nostri progenitori a disobbedire a Dio, cosicché questi – e con loro tutte le generazioni successive – sono stati bannati dal sublime regno della Divina Volontà per vivere in un mondo segnato da peccato, cattiveria e tradimento, fatica, malattia e morte, un mondo ben diverso da quello in cui li aveva posti il Creatore: «Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo da dove era stato tratto» (Genesi 3,23).

Salvezza in promozione?

Ma Dio continua ad amare incondizionatamente il suo popolo anche quando questo non se lo merita, e per richiamarlo a sé ha concepito un progetto di salvezza in cui ci offre il suo perdono e la vita eterna al posto di una terribile eternità lontana da Lui. Maria, l'unica creatura concepita, nata e vissuta senza mai essere sfiorata dal peccato, è stata pensata da Dio fin dalla creazione ed è, nel vero senso della parola, la porta del cielo attraverso cui la salvezza è arrivata agli uomini: attraverso una creatura immacolata, Gesù è venuto tra noi e, con il Suo sacrificio, il regno di Dio si è riaperto all'umanità. Un dono tanto immenso quanto immeritato. Questo vuol dire che siamo tutti automaticamente salvati? Poiché Gesù si è sacrificato per la nostra salvezza possiamo finalmente stare tranquilli nella certezza di trascorrere la



Anche la natura in attesa del Natale.

vita eterna accanto ai santi, alla Madonna e agli angeli? Le cose non stanno proprio così. Durante il suo pontificato, Benedetto XVI aveva inviato una lettera all'Episcopato tedesco nella quale ordinava che l'espressione «Questo è il mio sangue, versato per voi e per tutti» attualmente presente nel Messale tra le parole della consacrazione eucaristica fosse riallineata alla traduzione esatta del testo greco originale del Vangelo «*versato per voi e per molti*» (Marco 14,24 e Matteo 26,28). Da questo intuivamo che non tutti, purtroppo, accetteranno la salvezza che è costata il sangue del Figlio di Dio fatto uomo. Satana regna in questo mondo da quando i nostri progenitori gli hanno dato retta e hanno creduto, stupidamente, di poter diventare come Dio, dandosi letteralmente la zappa sui piedi per tutte le generazioni a venire. Da allora, l'erba cattiva e quella buona crescono l'una accanto all'altra e non potranno mai essere in accordo, come si legge in Genesi 3,15: «lo porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe.» Una lotta continua tra il bene e il male, quindi. Quale sarà l'esito di questa lotta, a cui ciascuno di noi deve fare fronte durante la sua vita terrena con un continuo lavoro di dissodamento dell'anima?

«Cristo accoglie tutti, ma non accoglie tutto»

Se non ci si ripulisce per prima cosa l'anima, è inutile illudersi che il mondo possa cambiare in meglio. Benedetto XVI scriveva anche «Cristo accoglie tutti, ma non accoglie tutto» perché il presepe e la presenza alla messa di Natale non sempre coincidono con una fede profonda, anzi spesso sono solo frutto di pura consuetudine o tradizione. Un vero credente deve orientarsi al Vangelo e a nient'altro, guardarsi dentro e vivere la fede cattolica coerentemente e concretamente in ogni aspetto della propria vita, accostarsi spesso ai sacramenti e avere il co-

raggio di non collaborare con realtà le cui finalità contrastano con i principi cristiani. Per dirsi di fede cristiana servono insomma le idee chiare, bisogna saper distinguere tra ciò che ha un fine ultimo nella nostra vita, che è sempre trascendente, e ciò che, invece, pur essendo in qualche modo utile e apprezzato dalla gente, in realtà esclude Cristo e rientra solo tra le buone pratiche sociali. Anche il bene, quindi, va fatto bene, cioè con lo sguardo rivolto a Gesù. Una certa corrente di pensiero nega che l'uomo debba collaborare a questo piano di salvezza, senza però considerare che, come Lucifero, tutte le creature di Dio, angeli e uomini, hanno ricevuto in dono il libero arbitrio. Il Signore ci ha creati tutti diversi gli uni dagli altri sia nell'aspetto fisico che nella personalità, ci ha lasciati liberi di amarlo e di ambire a un posto nella Sua casa o di rifiutarlo. Lucifero/Satana la sua scelta l'ha fatta e anche noi siamo chiamati a farla giorno dopo giorno, finché siamo su questa terra. Gesù è venuto tra noi a riaprirci le porte del cielo e a offrirci la salvezza, istituendo con la Chiesa anche i sacramenti necessari per conservarci in grazia. Con gli occhi rivolti alla nostra vera meta, il mondo che verrà, il Natale assume veramente tutto un altro aspetto: la tradizione vuole che in questa festa cristiana milioni di persone in tutto il mondo si scambino doni. Noi cristiani non dobbiamo dimenticare di apprezzare ogni singolo giorno con gratitudine il regalo di Dio, che desidera accoglierci tutti nella Sua casa, con queste parole: «Annunciamo la tua morte, Signore, e proclamiamo la tua resurrezione in attesa della tua venuta.»

✚ ROSARIA IACONO



Croce sul Monte Marmagna.



MCLI AMT-LIMMATTAL



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
amt-limmattal](http://www.mcli.ch/amt-limmattal)

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon (regione Dietikon-Affoltern am Albis-Schlieren).
Sede Bahnhofplatz 3^a, 8953 Dietikon

Missionario don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, pietro.baciu@kath-dietikon.ch
Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00-17.00



Immagine: Myriams-Fotos, Pixabay

«L'arma» della preghiera

«Pacem in Terris», ... «non come la dà il mondo»

La grande enciclica e ultima volontà del santo papa Giovanni XXIII, «Pacem in Terris», ha aperto nuove dimensioni della Chiesa nel mondo. Riportiamo un breve passaggio dell'enciclica, e facciamo nostra la preghiera del Papa in questi nostri tempi segnati tutt'altro che dalla pace: «Egli lascia la pace, egli porta la pace: «Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis, non quomodo mundus dat ego do vobis» (Gv 14,27). Questa è la pace che chiediamo a lui con l'ardente sospiro della nostra preghiera. Allontani egli dal cuore degli uomini ciò che la può mettere in pericolo, e li trasformi in testimoni di verità, di giustizia, di amore fraterno. Illumini i responsabili dei popoli, affinché accanto alle sollecitudini per il giusto benessere dei loro cittadini garantiscano e difendano il gran dono della pace; accenda le volontà di tutti a superare le barriere che dividono, ad accrescere i vincoli della mutua carità, a comprendere gli altri, a perdonare coloro che hanno recato ingiurie; in virtù della sua azione, si affratellino tutti i popoli della terra e fiorisca in essi e sempre regni la desideratissima pace. Amen.»

Papa Francesco, in una delle sue riflessioni sulla pace annunciata dagli angeli alla nascita del Principe della Pace, il bimbo Gesù, la pace quale primo dono del Risorto ai discepoli nel cenacolo sottolinea con parea che «la pace di Gesù non sovrasta gli altri, non è mai una pace armata: mai! Le armi del Vangelo sono la preghiera, la tenerezza, il perdono e l'amore gratuito al prossimo, l'amore a ogni prossimo. È così che si porta la pace di Dio nel mondo. Ecco perché l'aggressione armata di questi giorni, come ogni guerra, rappresenta un oltraggio a Dio, un tradimento blasfemo del Signore della Pasqua, un preferire al suo volto mite quello del falso dio di questo mondo. Sempre la guerra è un'azione umana per portare all'idolatria del potere». Che san Francesco d'Assisi ci insegni a essere «strumenti di pace» in questa nostra Madre Terra.

✠ **DON PIETRO BACIU**



1 Corale San Giuseppe, concerto per i 100 anni della parrocchia Schlieren 2 Giornata del migrante, Dietikon 3 Roberto Bosco, capo ministranti Dietikon 4-5 Benedizione del pane, Obfelden 6-7 Giornata del migrante, Affoltern a. A.

Perché diventare ministrante

Invitiamo i genitori e i nonni ad accompagnare i bambini e i ragazzi ad avvicinarsi al ministero del servizio all'altare. Insieme a Roberto Bosco, un giovane diciassettenne ministrante da lungo tempo, la Missione ha l'ambizione di ricreare un gruppo Ministranti nella parrocchia di St. Agatha. I motivi per cui è bello e importante diventare un ministrante sono tanti:

- s'incontra veramente Gesù
- si è coinvolti nella comunità
- s'impara ad assumere responsabilità
- s'impara il lavoro di squadra
- s'impara a vivere e crescere nella propria fede
- tutti i ministranti vengono accolti con grande gioia e trascorrono fra loro del bel tempo



Vita comunitaria

Il ritorno dalle vacanze ha segnato la ripresa delle attività pastorali, formative e conviviali della Missione. A Dietikon alla celebrazione per la Giornata del migrante è seguito un aperitivo nel centro parrocchiale con varie specialità culinarie italiane, croate, filippine e indiane allietato da musica e balli tipici croati. A Schlieren un momento molto intenso è stato offerto dal concerto della Corale San Giuseppe che con l'interpretazione di brani musicali italiani ha commosso, divertito e coinvolto il pubblico.

Anche ad Affoltern, come ci comunica la signora Gerardi, è ripresa una bella vita comunitaria. Sabato 23 settembre il gruppo di Obfelden-Ottenbach ha organizzato una cena in occasione della Festa del pane che è stato precedentemente benedetto durante la Santa Messa. Domenica 8 ottobre nella chiesa di Affoltern, la messa è stata dedicata ai nonni per i quali, dopo la messa, il consiglio pastorale ha organizzato un ricco aperitivo. Sabato 21 ottobre nella chiesa di Affoltern la parrocchia svizzera ha organizzato con la collaborazione della Missione Cattolica Italiana e la Missione Croata la Messa/Festa dei popoli alla quale è seguito un ricco aperitivo con specialità svizzere, italiane e croate; una piacevolissima serata di condivisione delle proprie tradizioni.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 26 novembre, ore 9.45, Cristo Re**
Schlieren, messa bilingue con il vescovo J. M. Bonnemain
- **Mercoledì 13 dicembre, ore 6.00,**
Dietikon, messa bilingue Rorate
- **Mercoledì 20 dicembre,**
ore 7.00, Schlieren, messa bilingue Rorate
ore 17.00, Dietikon, confessioni in più lingue
- **Lunedì 25 dicembre, Santo Natale,**
ore 9.30, Schlieren, S. Messa
ore 11.30, Dietikon, S. Messa
ore 18.30, Affoltern a. A., S. Messa
- **Lunedì 1° gennaio, ore 10.00,**
Schlieren, messa bilingue di Capodanno
- **Domenica 4 febbraio, ore 10.00,**
Dietikon, messa bilingue di patrocinio

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Sabato 2 dicembre, ore 14.00,**
Dietikon, mercato natalizio, canti del CVB
- **Domenica 3 dicembre, ore 15.00,**
Schlieren, preparazione all'Avvento per tutta l'Unità Pastorale. Segue aperitivo
- **Sabato 9 dicembre, ore 18.00,**
Bonstetten, aspettando il Natale
- **Domenica 10 dicembre, ore 14.30,**
Schlieren, Festa del bambino
- **Domenica, 7 gennaio, ore 14.30,**
Dietikon, Festa dei Re Magi



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/amt-limmattal



MCLI DON BOSCO



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
donbosco](http://www.mcli.ch/donbosco)

La MCLI Don Bosco è parrocchia personale, comprende tutto il territorio della città di Zurigo.
Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo
Parroco dott. don Fulvio Gamba, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Vicario don Arek Pietrzak, arkadiusz.pietrzak@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, Sarah Salamone, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch
Orari di apertura lunedì-venerdì ore 9.00-11.30, martedì-giovedì ore 14.00-16.00
Assistente sociale lic. theol. Francesco Cosentino, orari consulenza (previa prenotazione telefonica)



Vescovo J. M. Bonnemain

Inizio del Giubileo

Domenica 5 novembre, in un clima piovoso ma riscaldato dal cuore di moltissimi fedeli, sono solennemente iniziati i festeggiamenti per i 125 anni della nostra Missione Cattolica. Alle ore 11.00, il pontificale celebrato dal nostro Vescovo diocesano, Joseph Maria Bonnemain, e animato dalla nostra corale Santa Cecilia è stato impreziosito dal lavoro del nostro sacrestano Adriano, dalla disponibilità di un bel gruppetto di ministranti nonché di tre catechiste, che hanno portato processionalmente i doni all'altare. Oltre a don Fulvio e a don Arek, erano presenti anche il Vicario generale emerito, don Josef Annen, e il missionario di Horgen, don Ihor Boyarsky. Durante l'omelia, il nostro Vescovo ha espresso la necessità di tradurre concretamente nelle nostre comunità l'evoluzione sinodale della Chiesa, così come è nella volontà di papa Francesco, e ha mostrato come la nostra presenza alla Missione possa costituire, per tutti e per ciascuno, un invito a percorrere la via della santità. Oltre al martirio all'esercizio eroico delle virtù, esiste infatti un'altra via per poter arrivare con certezza a godere il premio celeste: la quotidiana mortificazione per il bene dei fratelli.

Al termine, un rinfresco in Sala Teatro ha concluso la prima parte della giornata. Al pomeriggio, il nostro parroco ha presieduto i vesperi solenni offrendo una meditazione sul mistero della croce, mentre il caro don Arek ha celebrato l'eucarestia vespertina nel ricordo di tutti coloro che, in 125 anni di storia, hanno offerto il loro contributo per il bene dei fedeli. Buon compleanno, MCLI Zurigo!

✚ **COLLABORATORE PASTORALE**



Aperitivo dopo la S. Messa

L'inizio: dal 1898 al 1920



Un disegno dell'ing. Ferri

Sul finire del diciannovesimo secolo, la città di Zurigo visse un periodo di forte espansione economica e industriale, che necessitava evidentemente di manodopera proveniente anche dall'estero. Contemporaneamente, la Chiesa cattolica iniziò a occuparsi della cosiddetta questione sociale, nel tentativo di rileggere e orientare in chiave spirituale i grandi cambiamenti che avevano investito l'Europa moderna. L'arrivo a Zurigo di un gran numero di operai, il proliferare del socialismo ateo e la preoccupazione dei vescovi svizzeri per le condizioni degli emigranti imposero la necessità di occuparsi della cura spirituale dei fedeli cattolici di lingua italiana. Alle prime cure di don Emmanuel Gibboni (1893) seguirono quelle di don Giuseppe Luraghi (1894), che istituì la prima lega operaia cattolica; tale organizzazione, peraltro, poteva beneficiare di una messa alla Liebfrauenkirche, essendo vicario don Ulisse Tamò. Parroco di Sovera e missionario apostolico, seppe in breve tempo organizzare nel miglior modo possibile, stanti le condizioni di partenza, la vita dei cattolici italiani a Zurigo, anzitutto officiando una Santa Messa in italiano alle ore 6.30 della domenica nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Nel 1896, l'acuirsi delle ostilità tra riformati, veterocattolici e cattolici, una parziale diffidenza del clero locale (che avrebbe preferito l'affidamento della pastorale in lingua italiana a dei sacerdoti religiosi) e le antipatie dei socialisti convinsero i vescovi svizzeri a domandare al pontefice Leone XIII l'affidamento della missione in Svizzera ai Salesiani. Don Michele Rua (oggi beato), rettor maggiore di questi ultimi, accettò l'invito e, nel novembre 1897, decise di inviare un Salesiano di Balerna, don Augusto Amossi, alla Colonia Agricola Salesiana di Muri (AG), affinché potesse recarsi il sabato a Zurigo per trascorrere la do-

menica con gli italiani. Don Luraghi, suo malgrado, venne congedato e il 3 novembre 1898 don Amossi si trasferì definitivamente sulla città della Limmat, dando origine alla prima presenza missionaria stabile per i cattolici di lingua italiana. Le celebrazioni, tenute dapprima al Casino Aussersihl, presto si trasferirono presso la sede della Lega Operaia Cattolica Italiana (Werdgässchen 43), per poi approdare alla Hohlstrasse 86, grazie all'arrivo del nuovo missionario don Giovanni Branda. Tuttavia, il grande concorso di fedeli fece propendere, già dopo pochi mesi, per una soluzione meno transitoria; in breve tempo, si decise di acquistare un lotto di terreno (l'attuale Feldstrasse 109) e di costruirvi una cappella e una casa da adibire a Missione (inaugurate nel 1903). Negli anni successivi, più di 6000 emigrati all'anno si rivolsero alla Missione per chiedere assistenza non solamente spirituale ma anche materiale: alloggio, lavoro, permessi, passaporti, istruzione, invio di denaro, servizio di asilo notturno, assistenza nella lettura e nella scrittura della corrispondenza e molto altro. Nel mentre, la Missione e, soprattutto, la cappella si mostravano sempre più insufficienti a contenere il numero di fedeli, che andava aumentando, nonostante i Salesiani offrissero i loro servizi religiosi in oltre 20 luoghi tra città e dintorni, pur godendo fino al 1906 di facoltà limitatissime dal punto di vista dell'amministrazione dei sacramenti. Purtroppo, le risorse economiche a disposizione furono sempre molto scarse e non si riuscì, fino agli anni 50 del ventesimo secolo, a costruire qualcosa di più grande della cappellina nata nel 1903. Ne parleremo nel prossimo numero.

✚ **COLLABORATORE PASTORALE**

Pellegrinaggio a Einsiedeln 2023



Durante la Via Crucis

Domenica 24 settembre un bel sole e un cielo azzurro ci hanno accolto durante la gita parrocchiale a Einsiedeln. Trascorso il periodo della pandemia, abbiamo ripreso con gioia questo momento annuale che permette di unire ancora di più la nostra parrocchia alle altre parrocchie della diocesi di Coira. Il punto di ritrovo è stato il grande piazzale antistante l'abbazia e da lì, grandi e piccini siamo partiti per ripercorrere alcune tappe della «Via della Croce».

Ad accompagnarci in questo cammino, c'era un simpatico pellegrino alla ricerca di indizi in merito agli ultimi giorni della vita di Gesù. A testimoniare gli avvenimenti, cinque grandi immagini. Ad aiutare nel canto, la chitarra di Yasir Saleem, responsabile dell'oratorio. Un grande aiuto a comprendere quanto vissuto da Gesù ci è stato dato non solo dai bambini presenti ma anche da tanti adulti, che hanno partecipato con entusiasmo. Abbiamo celebrato una Via Crucis «diversa», che ha lasciato a tutti la consapevolezza del grande atto d'amore di Gesù per noi.

Dopo una breve pausa pranzo ci siamo riuniti in oratorio per la messa celebrata da don Fulvio, accompagnata dalla musica del nostro organista e dalla disponibilità

della nostra Elisa. Durante l'omelia, il nostro Parroco ha spiegato il Vangelo del giorno con alcuni toccanti riferimenti che ci hanno aiutato a comprendere come il cuore di Dio sia talmente grande da poter accogliere anche coloro che giungono all'ultimo momento a lavorare per la sua vigna.

Dopo la messa, tutta la comunità si è unita in preghiera davanti alla Madonna, dove abbiamo pregato per la nostra parrocchia, che quest'anno festeggia i 125 anni dalla sua nascita. Accendendo un cero davanti alla nostra Mamma celeste, non abbiamo ricordato soltanto chi, per diversi motivi, non poteva partecipare al pellegrinaggio ma anche tutti coloro che, per oltre un secolo, si sono occupati di fornire ai nostri fratelli emigrati a Zurigo assistenza materiale e conforto spirituale.

Giornate come queste ci ricordano la bellezza di condividere momenti comunitari dedicati alla preghiera e alla gratitudine verso colui che ci ha insegnato ad amare. Un grande grazie a chi ha partecipato e a chi ci è stato vicino con la preghiera!

✚ **LUANA RESTA**



Via Crucis con bambini



Messa in oratorio

Eventi giubileo MCLI Zurigo

In occasione di questo anniversario, iniziato con la S. Messa solenne del 5 novembre scorso con il Vescovo di Coira, mons. Joseph Maria Bonnemain, si è costituito un comitato che propone vari eventi durante l'anno.

Ecco qui varie proposte, per parrocchiani di tutte le età:

- momenti conviviali
- pellegrinaggio ai luoghi salesiani a Torino dal 9 al 12 maggio (Ascensione)
- tombolata per famiglie e parrocchiani
- concorso creazione del logo
- serate culturali
- concerto con giovani
- missione LEGO per ragazzi
- pomeriggio giochi
- approfondimenti spirituali e teologici

Le informazioni verranno pubblicate successivamente su «forum» e «Tracce».



Pellegrinaggio

Torino 9-12 maggio 2024, sulle orme di don Bosco, nostro patrono

Giovedì

Partenza da Zurigo (bus), arrivo a Castelnuovo, visita ai luoghi d'infanzia di don Bosco, S. Messa
Alloggio: Cavoretto (Torino)

Venerdì

Guida culturale in bus
Visita a Maria Ausiliatrice
Visita ai musei o shopping
Incontro con una personalità del luogo

Sabato

Visita al Cottolengo
Visita ai musei o shopping
Incontro con un Salesiano missionario

Domenica

S. Messa con don E. Grignani (Crocetta), ritorno



AGENDA

SANTE MESSE

- **Venerdì 8 dicembre - Immacolata Concezione della B. V. M.**
18.00 Santa Messa solenne (unica del giorno) con il coro S. Cecilia
- **Domenica 17 dicembre - Ritiro spirituale e confessioni natalizie**
16.30 Canto dei vesperi e benedizione eucaristica
- **Domenica 24 dicembre - 4° Avvento**
Sante Messe ore 9.00, ore 11.00
- **Vigilia di Natale**
17.30 S. Messa vespertina nella vigilia
22.30 S. Messa solenne della notte con canto della *Kalenda*
- **Lunedì 25 dicembre - Natale del Signore**
Sante Messe ore 9.00, ore 11.00, ore 17.30
- **Domenica 31 dicembre - Santa Famiglia**
Sante Messe ore 9.00, ore 11.00, ore 17.30 (*con Te Deum*)
- **Lunedì 1° gennaio - Maria Santissima Madre di Dio**
18.00 Santa Messa solenne (unica del giorno) con solista
- **Sabato 6 gennaio - Epifania del Signore**
17.30 Santa Messa solenne (unica del giorno) e canto del *Noveritis*
- **Domenica 28 gennaio - Festa patronale di Don Bosco**
11.00 Santa Messa solenne
16.45 Vesperi solenni e benedizione eucaristica
- **Mercoledì 31 gennaio - Memoria di don Bosco**
18.00 Santa Messa solenne
- **Venerdì 2 febbraio - Presentazione del Signore (Candelora)**
18.00 Santa Messa solenne e benedizione delle candele
3/4 febbraio benedizione della gola (s. Biagio) in tutte le S. Messe



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/donbosco



MCLI SAN FRANCESCO



Visitate il nostro
sito web
[www.sanfrancesco-
winterthur.ch](http://www.sanfrancesco-winterthur.ch)

La MCLI San Francesco è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Parroco dott. don Daniele Faedo, 052 266 01 28,
daniele.faedo@kath-winterthur.ch

Vicario don Luca Capozzo, 052 266 01 24,
luca.capozzo@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26,
gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Loretta Veroni, 052 212 41 91,
sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di segreteria lunedì, giovedì e venerdì
ore 8.30-12.00 / ore 13.00-17.00;
martedì ore 13.00-17.00, mercoledì chiuso

Orari di apertura Ass. Sociale mercoledì
ore 14.30-18.00, giovedì ore 9.30-12.00 /
ore 14.30-18.00



Immagine: mikecook1

Mezzi armati verso Gaza

La pazzia della guerra

Riportiamo alcuni brevi passaggi dell'intervista del nostro Santo Padre, papa Francesco, rilasciata a una emittente televisiva italiana lo scorso dicembre 2022. Mentre la guerra in Ucraina dispiegava tutta la sua terribile crudeltà, su un altro fronte, in Medio Oriente, si preparava da tempo un conflitto senza precedenti tra palestinesi e israeliani. L'apertura dello scenario bellico proprio in Terra Santa pone interrogativi seri che la flebile ma potente voce del Papa ci rivolge con chiarezza. Il suo monito è rivolto alla coscienza di tutti, si tratta di un appello alla ragionevolezza, alla pietà, alla giustizia, alla pace.

«Da tempo io ho parlato, stiamo vivendo la terza guerra mondiale a pezzetti. Quella dell'Ucraina ci sveglia un po' perché è vicina, ma la Siria da 13 anni che è in guerra terribile. Lo Yemen quanto? Myanmar, dappertutto in Africa. Il mondo è in guerra. Fa soffrire tanto, fa soffrire tanto. Quando io sono stato nel 2014 a Redipuglia ho pianto. Ho pianto! Era per il centenario della guerra [...]. Io non capisco, la guerra distrugge.

Un'aggressione ne porta un'altra

Delle volte penso alle mamme con il postino che bussa alla porta: Signora, una lettera per lei. Signora, abbiamo

l'onore di dire che lei è la mamma di un eroe. Sì, di quel figlio alla mamma rimane soltanto quella lettera. È una pazzia la guerra, distrugge sempre. E tu dici adesso c'è una crudeltà, perché un'aggressione ne porta un'altra, e un'altra, e un'altra. Va avanti così. E distruggere è come giocare. Poi, anche la fame, il freddo, ha tante cose che ti porta una guerra, distruzioni. Il commercio delle armi. L'industria delle armi, un'industria che invece di far progredire l'umanità fa delle cose per distruggere. Siamo pazzi [...]. È la pazzia della guerra e sempre accade così, riguardo alle altre parti, è così, è così. La guerra è incominciata con Caino. Lo spirito cainista. Chi uccide per gelosia, uccide per un interesse. È brutto. Adesso le

conseguenze sociali, le conseguenze in tutta Europa. Preparati, preparati.» Papa Francesco; <https://www.vaticannews.va> - 18 dicembre 2022

Lo spirito cainista

Al di là delle ragioni occasionali che hanno determinato il sorgere del nuovo conflitto, nel fondo rimane l'interrogativo radicale: può coesistere l'amore di Dio e per Dio con l'odio per il fratello? Di più: esiste in Dio la possibilità di odiare i fratelli nel suo nome?

✠ **DON DANIELE FAEDO**

Gita Corale San Francesco a Sanremo

Ogni anno i membri della Corale parrocchiale «San Francesco» di Winterthur si organizzano per trascorrere insieme alcuni giorni di svago e divertimento, visitando luoghi di interesse sia religioso che civile. Quest'anno, nei giorni 22-24 settembre, abbiamo visitato Portofino, Sanremo, Monaco e Nizza.

Abbiamo preso parte alla S. Messa nel Santuario della «Madonna della Costa» in Sanremo. La celebrazione,

presieduta da don Luca e animata dalla nostra Corale, è stata intensa e coinvolgente, anche per la bellezza artistica del Santuario. Terminata la Santa Messa il gruppo è ripartito per il rientro a Winterthur. Un ringraziamento particolare va a coloro che si sono impegnati per rendere possibile questa esperienza.

✠ **DON LUCA CAPOZZO**



Sanremo - Santuario Madonna della Costa

Foto: M. Giglio



Immagine: S. Mezzasalma



Immagine: M. Giglio



Immagine: S. Mezzasalma



Immagine: A. Campitaro



Immagine: L. Mollo



Immagine: G. Rotondaro

1 Senigallia adultissimi

2 Concerto Festa Patronale

3 Loreto adultissimi

4 Festa patronale

5 Pranzo adultissimi

6 Sanremo

Attività delle missioni

Catechesi per gli adulti

Impariamo insieme a leggere la Sacra Scrittura e a comprenderla. Ci aiuterà in questo percorso padre Fernando Armellini, Sacerdote dehoniano di Como.

Questi i primi appuntamenti:

18 e 25 novembre presso la sala parrocchiale S. Martin a Seuzach dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

2 e 9 dicembre presso la sala parrocchiale di S. Lorenzo a Wülflingen dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Quota annuale di partecipazione Fr. 25.-.

Annunciarsi in segreteria.

Mercatini di Natale 2023

Domenica 10 dicembre 2023 partiremo alla volta di Stoccarda per visitare i tradizionali mercatini di Natale. Partenza da Winterthur alle ore 7.00.

Quota di partecipazione Fr. 50.-. Annunciarsi in segreteria entro il 30.11.2023.

Corso di preparazione alla cresima 2024

La nostra parrocchia offre un corso di preparazione al sacramento della cresima per gli adulti.

Possono partecipare i giovani che hanno superato i 18 anni di età o gli adulti in generale. Gli incontri si svolgeranno presso la Missione il 1°, 8, 15 dicembre 2023. La celebrazione della cresima sarà domenica 21 gennaio 2024 nella chiesa del Sacro Cuore. Il modulo d'iscrizione si può scaricare dal nostro sito alla voce Sacramenti e riti: cresima.

Corso di preparazione al matrimonio 2024

Per le coppie che intendono sposarsi nel 2024 sono aperte le prenotazioni.

Le date degli incontri sono 13, 20, 27 gennaio 2024.

Il modulo d'iscrizione si può scaricare dal nostro sito alla voce Sacramenti e riti: matrimonio. Per ulteriori informazioni rivolgersi in segreteria. ✚



AGENDA

SANTE MESSE

- **Winterthur – S. Lorenzo – 10.00**
 Novembre 26
 Dicembre 3, 10, 17, 25, 31
 Gennaio 7, 14, 21, 28
- **Winterthur – Sacro Cuore – 11.00**
 Novembre 26
 Dicembre 3, 10, 17, 25, 31
 Gennaio 7, 14, 21, 28
- **Winterthur – SS. Pietro e Paolo – 18.30**
 Novembre 26
 Dicembre 3, 10*, 17, 25, 31
 Gennaio 7, 14, 21, 28
- **Winterthur – S. Ulrich – 18.30**
 Novembre 22, 29
 Dicembre 6, 13, 20
 Gennaio 10, 17, 24, 31
- **Seuzach – S. Martin – 17.00**
 Dicembre 3, 17
 Gennaio 7, 21
- **Pfungen – S. Pirminius – 18.00**
 Novembre 25
 Dicembre 9, 23
 Gennaio 13, 27
- **Kleinandelfingen – SS. Sigisbert e Placidus – 9.00**
 Dicembre 17
 Gennaio 21
- **Effretikon – S. Martin – 18.00**
 Novembre 25
 Dicembre 2, 9, 16, 23, 25
 Gennaio 1°, 6, 13, 20, 27
- **Turbenthal – Herz Jesu – 8.30**
 Novembre 26
 Gennaio 20 (sabato ore 19.00)

* A partire da domenica 10 dicembre 2023 la Santa Messa nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo si svolgerà sempre alle ore 18.15.



Visitate il nostro sito web
www.sanfrancesco-winterthur.ch



MCLI FLUGHAFEN



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
flughafen](http://www.mcli.ch/flughafen)

La MCLI Flughafen Unità Pastorale comprende le parrocchie di Bassersdorf, Bülach, Dielsdorf-Niederhasli-Niederglatt, Dietlikon, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang, Wallisellen.
Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten, 044 813 47 55, flughafen@mcli.ch
Missionario moderatore dott. don Patryk Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli.ch

Missionario don Gabriel Tirla, 044 813 47 55, gabriel.tirla@mcli.ch

Collaboratrice Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88, maria.rizzo@mcli.ch

Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli.ch

Orari di apertura mattina lunedì-venerdì: 9.00-12.00, pomeriggio solo lunedì: 15.30-17.30

Le sette fontane

In questa rubrica voglio offrirvi alcuni dialoghi sui sette sacramenti. Non si tratta di dialoghi avvenuti in questa forma precisa, ma vi assicuro che le battute sono reali, pronunciate da me e da diversi interlocutori in occasione dell'amministrazione dei sacramenti. Questi dialoghi vogliono essere un piccolo, simpatico modo per aiutare qualcuno ad accostarsi a queste «sette fontane» con un briciolo in più di consapevolezza e anche di gioia.

Padre, ho molto peccato

Padre, ho bestemmiato. Ma mi dica, reverendo, come si fa a non bestemmiare, quando i figli non vogliono più andare la domenica alla messa, non obbediscono a noi genitori e fanno quello che vogliono?

E questo le pare una buona ragione per bestemmiare? No, certo. Ma io non so più cosa fare con i miei figli. Non vogliono più andare in chiesa e se dici loro qualcosa, rispondono. Hanno le mani bucate, spendono tutto quello che guadagnano. Se gli fai un'osservazione, dicono che sono giovani e che si è giovani una volta sola. Sono dei lazzaroni, ecco che cosa sono.

Scusi. Ma lei è qui per confessare i suoi peccati o quelli dei suoi figli? Certo, certo. Ma io, a parte le bestemmie come le ho detto, non credo di avere altro da dire.

Davvero? È proprio sicuro? Lei vuol bene al Signore? Guardi, reverendo, non per vantarmi, ma io nella mia vita non ho mai voluto male a nessuno. Vuole che non voglia bene proprio al Signore?

Ma gli vuole bene con tutta l'anima, con tutto il cuore, con tutte le sue forze? Io, se devo parlare per me, devo riconoscere che amo il Signore sì, ma sono lontano dal poter dire che nella mia vita non c'è niente prima di lui.

Quello è vero anche per me. Ma come si fa ad arrivare ad amare Dio così come dice lei? Come dice Gesù, non come dico io. Noi siamo cristiani. Ebbene, a quelli che

vogliono essere cristiani non solo di nome ma anche di fatto, s. Paolo dice che devono arrivare ad «avere gli stessi sentimenti di Gesù Cristo», sia verso Dio, sia verso il prossimo. Lei pensa di poter dire di avere gli stessi sentimenti di Gesù?

Per carità! Non se ne parla neanche. Ecco, il primo peccato è quello. E quando viene a confessarsi, basterebbe riconoscere questo: che siamo lontani, lontanissimi, dall'assomigliare a Gesù.

E allora gli altri peccati non li devo più dire in confessione? Non ci sono altri peccati. Quelli che noi chiamiamo «gli altri peccati» sono solo delle specificazioni dei due soli peccati che facciamo: quello di non amare Dio con tutta l'anima e quello di non amare il prossimo come lo amava Gesù. Lei potrebbe confessarsi così: io non amo il Signore sopra ogni cosa, perché per esempio... E lì fa alcuni esempi. Poi dice: io non amo il prossimo come lo amava Gesù, perché per esempio: non perdono come Gesù, non condivido con gli altri come Gesù, non amo come ama Gesù, eccetera.

Ma noi, per quanti sforzi facciamo, non ci arriveremo mai. È vero. Alla fine della vita saremo ancora lì a dire «Signore, pietà», perché non saremo arrivati all'ideale, ma nel frattempo saremo cresciuti nella somiglianza del Signore. Se invece ci sentiamo a posto solo per il fatto che non abbiamo rubato e non abbiamo ucciso nessuno, noi moriremo nella nostra mediocrità.

✚ **DON EGIDIO TODESCHINI**

Le nozze a Cana di Galilea

E il terzo giorno ci fu uno spozalizio in Cana di Galilea ed era lì la madre di Gesù. Anche Gesù e i suoi discepoli furono invitati. A un certo punto durante i festeggiamenti il vino finì e Maria si avvicinò a Gesù dicendo: «Non c'è più vino.» Gesù rispose: «Donna, perché mi coinvolgi? Il mio momento non è ancora arrivato.» Maria allora disse ai servi di fare tutto ciò che Gesù diceva loro di fare. Gesù ordinò ai servi di riempire d'acqua sei giare di pietra (= fra 540 e 600 lt, ndr.). Poi disse loro di versare da uno dei vasi per riempire la coppa del maestro del banchetto. Dopo averlo assaggiato, il maestro del banchetto lo dichiarò vino di prima qualità (Giovanni 2,1-11).

Ebbene sì, il primo miracolo di Gesù (o come scrive Giovanni, il principio dei segni) fu proprio quello di trasformare l'acqua in vino e, si badi bene, non in un vino dozzinale bensì in un vino di prima qualità al punto che il maestro del banchetto chiamato lo sposo ebbe a dire: «Tutti servono da principio il vino buono e quando sono un po' brilli quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono.» Il vino, per gli ebrei, è simbolo di gioia e sacralità. Quale sommelier non posso che restare stupefatto di fronte a un simile miracolo, mi vedo già nelle vesti del «maestro del banchetto o maître come lo chiameremmo oggi» che illustro a Gesù le sfumature olfattive del nuovo vino anche se dubito ciò potesse

essere di suo interesse. Dunque per questo numero di Tracce desidero approfondire la portata del miracolo e ripeto che fu il Suo primo miracolo o il primo dei sette segni, ora il Messia si è palesato, ora non può più far marcia indietro, che bello che abbia scelto proprio una festa di nozze, ovvero la festa dell'amore per eccellenza.

Il primo singolare aspetto è che dei quattro evangelisti solo Giovanni riporta questo evento e Giovanni ne narra dicendo che i discepoli, dopo questo segno, credettero in lui.

Simbologia del racconto

Non ci è dato di sapere per quale motivo gli sposi siano restati senza vino, forse hanno sottovalutato la «sete» degli invitati o forse sono venuti più ospiti del previsto oppure non avevano sufficienti soldi per comprare più vino, poco importano le ragioni, sta di fatto che la madre di Gesù se ne accorge e lo comunica con piena fiducia al proprio figlio, sapendo che lui vi avrebbe posto rimedio.

Proviamo adesso ad analizzare più approfonditamente la simbologia del racconto.

- «*e il terzo giorno...*» ci richiama alla resurrezione di Cristo dopo la crocifissione;



Immagine: La sacra Bibbia. Una comunità legge il Vangelo di Giovanni - di Silvano Fausti e Internet

Il quadro è stato disegnato appositamente per questo articolo da Nassrin di Kloten

- «sposalizio...» evoca il patto di alleanza fra l'uomo e Dio come pure la sacra unione fra uomo e donna;
- «madre di Gesù...»: inizialmente Giovanni non ne cita il nome ma una madre è per definizione colei che ha partorito un figlio/a
- «anche Gesù...» si presume che la presenza di Gesù quel giorno abbia istituito il sacramento del matrimonio;
- «e i suoi discepoli...»: è molto importante la presenza dei discepoli, primi testimoni del miracolo del maestro;
- «il vino finì...»: una situazione impensabile e inaccettabile a quel tempo (ma anche oggi) giacché per gli israeliti un matrimonio senza vino non è un vero matrimonio;
- «non c'è più vino...»: anche a noi spesso viene a mancare il vino della gioia, viene a mancare la gioia dell'incontro con Dio;
- «Donna...»: Gesù non la chiama madre ma donna, la donna è la sposa, la sposa fedele figlia di Sion che segue il volere di Dio. È la prima volta che Gesù chiama sua madre donna ma non l'ultima poiché lo farà nuovamente dalla croce;
- «il mio momento non è ancora arrivato...» è un chiaro riferimento alla Passione che lo attendeva. Benché il suo momento non fosse ancora giunto, Gesù è consapevole che sia tempo di staccarsi dalla propria madre per mettersi in cammino con i suoi discepoli - la sua nuova famiglia. Gesù si offre per la prima volta in nome dell'alleanza tra Dio e gli uomini che Lui è venuto a rinnovare;
- «Maria disse ai servi di (ascoltarlo) e seguire le sue istruzioni...» Nel Vangelo di Marco (9,7) si può leggere «poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: questo è il figlio mio prediletto; ascoltatelo!». L'invito ad ascoltare Gesù è diretto ed è proprio nel Vangelo di Giovanni che possiamo leggere anche: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio»;
- «riempire d'acqua...», quindi le giare erano vuote come a volte lo è il nostro cuore quando non confidiamo in Dio. Un involucro vuoto come l'uomo che rinuncia ad amare. L'acqua è un elemento di iniziazione a una nuova vita primordiale e di sopravvivenza, nonché l'elemento usato nel battesimo;
- «sei giare di pietra...»: sei è un numero preciso che abbiamo letto nella Genesi, è il giorno in cui Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza. Le giare, l'apostolo lo specifica, sono di pietra come le tavole dell'alleanza che Dio diede a Mosè sul monte Sinai;
- «servire il maestro di banchetto...»: il maestro rappresenta Israele;
- «tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono...»: questo è ciò che il maestro di banchetto dice allo sposo. Per vino buono s'intende non annacquato e a questo proposito il Papa ebbe a dire: «Dio vuole per noi il meglio, ci vuole felici. Non si pone limiti e non ci chiede interessi. Nel segno di Gesù non c'è spazio per secondi fini, per pretese verso gli sposi. No, la gioia che Gesù lascia nel cuore è gioia piena e disinteressata. Non è una gioia annacquata!»

✚ **NICOLA MATTANA, KLOTEN**



Mosaico di Rupnik, nozze di Cana (Cracovia).

La Messa per la pace

La nostra tradizionale messa con i nostri fratelli cristiani libanesi che negli anni precedenti abbiamo celebrato a Glattbrugg, quest'anno a causa della guerra in Medio Oriente è diventata modo spontaneo una grande preghiera per la pace in questa regione così inquieta ma anche così importante dal punto di vista religioso, culturale e strategico.



Convivialità insieme ai Libanesi.

Per i motivi logistici abbiamo «spostato» la celebrazione nella chiesa parrocchiale di Kloten, la domenica 29 ottobre 2023, godendo della numerosa partecipazione dei fedeli. Nella liturgia eucaristica suonava particolarmente forte e commovente la grande supplica «Concedi la pace ai nostri giorni», augurio di pace eseguito nel canto «Evenu shalom alejem» cantato in varie lingue, come anche vari canti in arabo, specialmente «Ave Maria di Lourdes» cantata in ambedue lingue da tutti fedeli. Dopo la Santa Messa per la pace in Medio Oriente, i presenti sono passati «dalla messa alla mensa», condividendo specialità culinarie orientali e quelle italiane. Una convivialità fraterna e amichevole, tanto sentita, tanto apprezzata e tanto importante nei nostri giorni.



AGENDA

SANTE MESSE

- **Embrach ore 16.30**
Novembre 11, 18, 25
Dicembre 2, 9, 16, 23, 30
- **Regensdorf ore 19.30**
Novembre 18, 25
Dicembre 2, 9, 16, 23
- **Domenica e feste**
Dietlikon ore 8.30
Dicembre 3, 25 (S. Natale)
- **Wallisellen ore 8.30**
Novembre 26
Dicembre 17
- **Bülach ore 9.45**
Novembre 19, 26
Dicembre 3, 10, 17, 24, 31
- **Kloten ore 10.00**
Novembre 19, 26
Dicembre 3, 10, 17, 24, 31
- **Dielsdorf ore 11.15**
Novembre 19, 26
Dicembre 3, 10, 17, 24, 31
- **Glattbrugg ore 11.30**
Novembre 19, 26 (ore 12.00)
Dicembre 3, 10, 17, 24, 31
- **1° martedì del mese**
Bülach ore 9.15
7.11./5.12./2.1.2024
- **Giovedì**
Bülach ore 18.45
23.11./21.12./18.1.2024
- **Venerdì**
Niederhasli ore 18.00
17.11./1.12./15.12./5.1.2024
Niederglatt ore 18.00
8.12./12.1.2024

ATTIVITÀ DELLE MISSIONI

- **Commemorazione Tutti Defunti**
15.11.23 Bülach ore 19.00
Rosario e adorazione eucaristica
17.11.23 Niederhasli ore 18.00
- **Venerdì 8.12.2023 Immacolata Concezione**
Kloten ore 19.30
Bülach ore 19.00
- **Domenica 24.12.2023**
Bülach ore 9.45 4° Avvento
Kloten ore 10.00 4° Avvento
Dielsdorf ore 11.15 4° Avvento
Glattbrugg ore 11.30 4° Avvento
- **Vigilia di Natale**
Bülach ore 21.00 Vigilia
Kloten ore 23.00 Vigilia
- **Lunedì 25.12.2023 Natale del Signore**
Dietlikon ore 8.30
Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.45
Embrach ore 17.00
Regensdorf ore 17.00
- **Martedì 26.12.2023 Santo Stefano**
Bülach ore 10.00 ted./ital.
Kloten ore 10.00
- **31.12.2023 Sacra Famiglia**
Bülach ore 9.45
Kloten ore 10.00
Dielsdorf ore 11.15
Glattbrugg ore 11.30
Bülach ore 23.00
San Silvestro
Adorazione e preghiera



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/flughafen



MCLI OBERLAND-GLATTAL



Visitate il nostro
sito web
www.mcli.ch/
oberland-glattal

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende
le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal,
Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen,
Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee,
Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17^a, 8610 Uster

Missionario moderatore don Arturo Janik,
079 652 93 76, arturo.janik@mcli.ch

Missionario don Quintino Pecoraro,

079 692 89 27, quintino.pecoraro@mcli.ch

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato,
044 944 85 20, oberland@mcli.ch

Orari di apertura tutte le mattine ore
8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e
venerdì) ore 14.30-18.00



1-2 S. Messa in onore di San Pio, ogni terzo giovedì
del mese. **3-4** Incontro dell'Ascolto della Parola con
Nadia **5 e 7** Gruppo anziani di Uster - incontro di
formazione **6** Santa Messa dei defunti a Uster

Cristo Gesù sorgente di vera luce

Carissimi fratelli e sorelle, il mese di novembre è uno di quelli che, liturgicamente parlando, ha sempre suscitato in me una particolare sensibilità per la concentrazione di feste e solennità che racchiudono tutto il mistero del nostro essere cristiani, della vita, della morte, del mirabile destino di santità dell'uomo e poi perché fa da «cerniera» tra il presente, il già vissuto e il tempo che verrà, dell'attesa, dell'avvento proiettandoci verso il Natale. Nella solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'Universo siamo chiamati a volgere lo sguardo su Gesù Re e Signore della vita e della storia e con ferma fede accogliere che «Cristo è Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero». Si tratta di riconoscere con audacia il principio del fondamentale cristiano: Dio si è fatto carne e ha donato la sua carne per il bene del mondo e comprendere che tutto ciò che esiste, compresa la vita dell'uomo deve essere collocata in questa mirabile cornice dell'«Io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine». Lui è il principio della vita e il fine della vita che introduce solennemente in quella eterna. In Lui siamo chiamati a contemplare la grandezza della vita e comprendere che l'uomo è racchiuso dentro questa mirabile realtà, compreso tutto ciò che si ritiene una «perdita» da qualsiasi punto di vista, perché in fondo quel perdere non è altro che un dare forma, per Sua grazia, a ciò che siamo e saremo. A questo proposito, evocativa è l'immagine dello scultore, che prendo in prestito da G. Ravasi, il quale afferma che «lo scultore sotto i colpi dello scalpello, non va mai ad aggiungere materiale al blocco informe, ma a togliere. E l'opera si configura proprio perché perde materiale e alla fine si trasforma quasi in anima, in vita, in creatura vivente».

Cristo risorto risplende nei Santi

Celebrare la solennità di tutti i Santi e la commemorazione dei nostri fratelli defunti, significa immergersi nel mistero della vita e della vita eterna, della tenerezza e della luce, superando paure, blocchi di cuore e di mente e vivere con gusto e passione le tappe e gli eventi della propria esistenza. Siamo chiamati ad accettare le sfide che la vita presenta e rintracciare in esse la «potenza dei segni» attraverso i quali Dio manifesta la sua continua premura e tenerezza per l'uomo. È a Cristo Re dell'Universo che volgiamo il nostro sguardo e lo facciamo, non da soli, ma in compagnia dei Santi i quali ci attestano la vita perenne in Dio conquistata sulla terra glorificando il Signore con le proprie opere. I Santi, come afferma papa Francesco, «non sono modellini perfetti, ma persone attraversate da Dio. Possiamo paragonarli alle vetrate delle chiese, che fanno entrare la luce in diverse tonalità di colore. Sono nostri fratelli e nostre sorelle che hanno accolto la luce di Dio nel loro cuore e l'hanno trasmessa al mondo, ciascuno secondo la propria tonalità. Ma tutti sono stati trasparenti, hanno lottato per togliere le mac-

chie e le oscurità del peccato, così da far passare la luce gentile di Dio. Questo è lo scopo della vita, anche per noi». Inoltre, la nostra attenzione spirituale e sensibilità affettiva si posa sui nostri cari fratelli defunti e sempre affidandoci, anche,



Rosone della cattedrale di Lisbona

all'intercessione dei Santi invocare su di loro e per loro la luce divina. Affidarsi a Cristo attraverso i Santi e pregare per i nostri cari si tratta di prendere in considerazione l'intreccio tra il tempo e l'eterno, tra il passato, il presente e il futuro, tra la vita terrena e la vita celeste che sollecita tutti quanti a fare nostra la speranza cristiana: **la fede in Colui che è la sorgente della luce perpetua.**

La preghiera, sostegno dell'alba nuova dei defunti

La preziosità della preghiera per i fratelli defunti è di grande aiuto e in quanto credenti, nella risurrezione dei morti, siamo incoraggiati a fare nostre le parole di San Giovanni Crisostomo, il quale diceva: «Bisogna soccorrere i defunti non con le lacrime, ma con le preghiere, le elemosine e la carità.» Carissimi, in tutto il mese di novembre è bello condividere la preghiera di suffragio per i nostri amati fratelli defunti, convinti che ogni cosa, la vita, la gioia, i fallimenti, le disavventure, la sofferenza, la stessa morte, si riveste della tinta del Signore. Il sepolcro vuoto ci insegna non semplicemente che «dopo la tempesta vi è il sereno», che oltre al tunnel si intravede sempre una luce capace di porre fine alle cose tristi della terra e voltare pagina, ma con forza infinita infonde nella mente, nel cuore, nell'anima, nel corpo la gioia di riconoscere «l'eterno nel temporale, e il temporale nell'eterno» (C. Péguy). È il disegno di Dio sull'uomo: cogliere le sfumature più sottili della vita presente per dare senso ad ogni suo singolo istante nella consapevolezza che non si è vissuto invano. Vi auguro di vero cuore di volgere lo sguardo non esclusivamente alle cose della terra, ma anche a quelle del cielo, su Gesù Cristo, nella verità che, come affermava Giussani: «Egli solo è», ciò che importa è affermare che lo scopo c'è: lo scopo della vita c'è, la sorgente di tutto c'è, ciò di cui tutto è costituito c'è.

✠ **DON QUINTINO PECORARO**

Teatrino di San Nicolò

Ritorna quest'anno la tradizionale festa di San Nicolò a Dübendorf: domenica 3 dicembre alle ore 15.00, nel centro Leepünt. Il pomeriggio sarà allietato dai bambini che per l'occasione si sono preparati con recite, canti e poesie. Dopo lo spettacolo, S. Nicolò passerà a farci visita e darà un piccolo dono a tutti i bambini presenti. Bambini e genitori, fratelli e sorelle, nonni e nonne, zii e zie, parenti ed amici, sono tutti cordialmente invitati a trascorrere un pomeriggio diverso dal solito.



Corso prematrimoniale e corso di cresima

La nostra Missione ha in programma per marzo 2024 un corso di preparazione al matrimonio cattolico che si terrà nella sala parrocchiale sotto la chiesa Sant'Andrea di Uster venerdì 8, 15 e 22 marzo. Le coppie, che si annunceranno telefonicamente o per mail, saranno presentate alla comunità durante la S. Messa di domenica 3 marzo 2024 delle 11.15 a Uster e riceveranno la benedizione e l'attestato di frequenza domenica 7 aprile 2024.

In primavera sarà organizzato anche un corso di cresima per adulti. Se qualcuno è interessato a ricevere il sacramento della cresima è pregato di telefonare in segreteria per annunciarsi.

Il Team della nostra MCLI - don Arturo, don Quintino, Antonella e Maria - augura a tutti un santo Natale e un benedetto anno nuovo pieno di salute e di pace!



AGENDA

SANTE MESSE

- **Domenica 26 novembre**
Ore 10.00 a Uster
Tag der Völker e Patrozinium insieme alla comunità svizzera.
Ore 11.15 S. Messa con unzione degli ammalati a Pfäffikon.
- **Sabato 2 dicembre**
Ore 11.30 S. Messa con unzione degli ammalati a Uster.
- **Domenica 3 dicembre**
Ore 11.00 S. Messa per le famiglie a Wetzikon (Heilig Geist).
Sarà sospesa la S. Messa delle 11.15 a Pfäffikon.
- **Venerdì 8 dicembre**
Immacolata Concezione
18.30 S. Messa a Dübendorf
18.30 S. Messa a Uster
- **Venerdì 22 dicembre**
Ore 6.00 Rorate it./ted a Uster
- **Domenica 24 dicembre**
Ore 23.00 Veglia a Wetzikon (HG)
Ore 23.00 Veglia a Volketswil
- **Lunedì 25 dicembre**
Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf
Ore 9.00 S. Messa a Wetzikon (SF)
Ore 11.15 S. Messa a Uster
Ore 11.15 S. Messa a Pfäffikon
- **Martedì 26 dicembre**
Ore 9.45 S. Messa it./ted. a Uster

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Pranzi degli anziani**
Domenica 26 novembre a Pfäffikon
Sabato 2 dicembre a Uster
- **Festa della famiglia**
Domenica 3 dicembre alle ore 12.15 pranzo nel centro Heilig Geist e visita di San Nicolò



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/oberland-glattal



MCLI ZIMMERBERG



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
zimmerberg](http://www.mcli.ch/zimmerberg)

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Missionario don Ihor Boyarskyy,
igor.boyarskyy@mcli.ch

Segreteria Adriana My, 044 725 30 95,
horgen@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì
ore 8.00-11.30



Gruppo teatrale a Wädenswil

Teatro Primo Sole

Sabato 28 ottobre 2023, abbiamo avuto il piacere di ospitare nuovamente la Compagnia teatrale «Primo Sole». Lo spettacolo portato sul palcoscenico quest'anno è stato «Natale in casa Cupiello», commedia in tre atti scritta da Eduardo De Filippo con la regia di Cosimo Venneri.

La trama parla di una vicenda che si svolge all'interno della casa di una famiglia napoletana, quella del signor Luca Cupiello, durante i preparativi per il Santo Natale.



Serata teatrale

Donare un sorriso

Gli interpreti, bravissimi come sempre, con la loro ineccepibile messa in scena, hanno coinvolto il numeroso pubblico presente in sala, che ha potuto godere di momenti di divertente comicità così come di altri molto intensi e pieni di spunti di riflessione.

Un sentito ringraziamento a tutti gli sponsor che hanno collaborato e contribuito alla realizzazione di questa manifestazione: Carmelo Vecchio Schuhmacher, Massimo Schreinerei, TOPDJ Agency, Garage Sacconi, Saracino Maler und Bodenbeläge, Malu Pizzeria/Kebab, e Viaggi Riitano.

E infine un grazie a tutti voi presenti per la vostra partecipazione e le vostre generose offerte: è grazie a voi, che la nostra Missione trae la spinta per organizzare sempre nuovi eventi che mantengono viva la cultura italiana.

✚ **SARA MARCHESI**

Cena pensionati



Gruppo di Base Adliswil

Sabato 7 ottobre 2023 ha avuto luogo, nella sala della Parrocchia di Adliswil, l'annuale cena dei pensionati. Come di consueto la cena è stata generosamente offerta dal Gruppo di Base Adliswil. La partecipazione è stata numerosa ed il menu, preparato con cura e dedizione, in sintonia con l'autunno. Durante la serata è stato presentato, ancora una volta, il Progetto «Supporto Scolastico in Madagascar».

È donando che si riceve

Progetto dell'associazione Boky Mamiko, adottato da alcuni anni dalla Missione Cattolica Zimmerberg, la cui Presidente è l'instancabile Rossana Galli-D'Amico. Le offerte spontanee raccolte per questo progetto hanno superato i 740 franchi che sono stati devoluti interamente a Boky Mamiko. Un grazie di cuore a tutti per la generosità dimostrata nell'offerta ed al team GBA sia per l'ottima cena che per la generosa offerta a Boky Mamiko.



Dolce accoglienza

✚ **AUGUSTO CAPOZZI**

CELEBRAZIONI DI NATALE

Domenica 24 dicembre

22.30 Au Cappella – S. Messa
vigilia di Natale

Lunedì 25 dicembre

11.15 Wädenswil – S. Messa con
recita dei bambini
18.00 Adliswil – S. Messa

Martedì 26 dicembre

10.00 Horgen – S. Messa
«Insieme»

Collette obbligatorie

- 27.8. Fr. 163.20 Caritas Lucerna
3.9. Fr. 67.75 Opere diocesane
10.9. Fr. 43.55 Missione Interna,
Zug
24.9. Fr. 53.20 Migratio, Freiburg
22.10. Fr. 65.00 Missio
29.10. Fr. 28.65 Seminario
Sacerdoti
St. Luzi

La Missione per i bambini

Hanno ricevuto il Santo Battesimo:

Batista Macedo Melissa
a Horgen il 26 agosto 2023

Grancini Alessandro
a Horgen il 2 settembre 2023

Sansone Federico
a Horgen il 16 settembre 2023

Cipolletti Ruggero Raphael
a Kilchberg il 7 ottobre 2023

I nostri cari defunti



Olga Sancesario
Granzotto
Nata a Nociglia (LE)
l'11 agosto 1936
Deceduta a Horgen il
10 settembre 2023
L'eterno riposo dona a
lei o Signore!



AGENDA

SANTE MESSE

- **Adliswil - Hl. Dreifaltigkeit**
ogni 2^a e 4^a domenica del mese, ore 18.00
- **Horgen - St. Josef**
Ogni domenica, ore 8.45
- **Kilchberg - St. Elisabeth**
ogni 1^o sabato del mese, ore 17.00
- **Langnau am Albis - St. Marien**
ogni 2^o sabato del mese «Insieme», ore 18.00
- **Richterswil - Heilige Familie**
ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00
- **Thalwil - St. Felix und Regula**
ogni 1^a e 3^a domenica del mese, ore 18.00
- **Wädenswil - St. Marien**
ogni domenica, ore 11.15
- **Au - Bruder Klaus Cappella**
Santa Messa per i bambini, 2^a domenica del mese Adliswil ore 18.00 / 4^a domenica del mese Wädenswil ore 11.15

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Incontro pensionati:**
Wädenswil: Ogni lunedì alle ore 14.00
Horgen: 4.12./8.1./5.2.
Thalwil: 11.1./8.2.
Rüschlikon: 22.1./19.2.
- **Incontro Mamme e figli**
Adliswil: ogni mercoledì alle ore 14.00 (escl. Ferie scolastiche)
Pomeriggio natalizio: domenica 17 dicembre 2023, ore 15.00
- **Prove Coro**
Ogni giovedì ore 19.30
- **Serate bibliche: Horgen, ore 20.15**
Venerdì 5.1./9.2.
- **Cineforum: Horgen, ore 20.15**, venerdì 26.1.
- **Corso Prematrimoniale**
Dal 21.1 al 18.2.2024, per annunciarsi rivolgersi in Segreteria al numero 044 725 30 95.



Visitate il nostro sito web www.mcli.ch/zimmerberg



MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND



Visitate il nostro
sito web
[www.mcli.ch/
zuerichsee](http://www.mcli.ch/zuerichsee)

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland
comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil,
Hombrechtikon, Küsnacht ZH-Erlenbach,
Männedorf, Meilen, Rüti-Tann-Bubikon, Stäfa,
Wald ZH, Zollikerberg-Zumikon e Zollikon.
Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Missionario don Cesare Naumowicz,
076 247 82 70
Segreteria Marina Fava, 044 926 59 46,
staefa@mcli.ch
Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina
ore 8.30-12.30



La decorazione liturgica realizzata per l'inizio dell'Avvento nell'anno scorso a Stäfa

Invito alla grotta di Betlemme

La famosa grotta di Betlemme unisce ogni anno la maggior parte del mondo attorno al Santo Natale. La nascita di Gesù riscalda le fredde giornate d'inverno mediante il tempo dell'Avvento e unisce i cuori di tutti. Questo è ciò che dovrebbe significare uno dei due più importanti periodi del tempo liturgico.

A partire dal mese di novembre la società moderna impone il consumismo sfrenato, lo sperpero di denaro e l'obbligo dei vari impegni di circostanza fino al giorno di Natale; diventa tutto una routine che annoia e stressa, annebbiando il vero significato di questo periodo che non tutti conoscono e celebrano per ciò che è realmente. Nonostante ciò vi è qualcosa di perpetuo: si tratta della «magia del Natale» che esiste per chi la vuole sentire. Essa si basa sulla fede in Gesù Cristo e ci accompagna dal primo giorno d'Avvento sino alla nascita di Nostro Signore e ogni giorno che passa è l'attesa che si racconta, ad esempio, attraverso la storia del presepio, ovvero la rappresentazione della nascita di Cristo che in

molte case viene ancora allestito e mantenuto sino al giorno dell'Epifania con l'arrivo dei Re Magi alla mangiatoia. Questa tradizione di antiche origini risale al II e III secolo e viene ancora oggi mantenuta e adattata alle diverse culture che hanno come comune denominatore sempre la nascita di Cristo. Il Bambinello è molto spesso adagiato in una culla che ricorda una bara perché il vero significato della nascita di Cristo è la prospettiva della Sua morte e risurrezione.

La «magia del Natale» è l'essenza del mistero della fede. Il Natale di Nostro Signore che l'umanità associa al festeggiamento nelle svariate e, delle volte, inutili ed eccessive forme, all'insaputa di tanti è effettivamente una vera festa che potrebbe essere meglio celebrata anche dal suo lato più profondo: il Bambinello è il dono di Dio per noi affinché l'umanità rinasca attraverso l'esempio della vita di Gesù e della Sua misericordia senza fine.

✠ **FRANCESCA LEVA**



1 e 2 Pellegrinaggio della Missione a Mariastein **3** Il gruppo Mamme e bambini di Rüti-Tann-Wald prepara i regalini per le celebrazioni mariane **4** La Santa Messa mariana a Stäfa **5** La Santa Messa mariana a Hombrechtikon **6** Il pomeriggio insieme a Wald **7** La celebrazione mariana a Tann

Gruppo di preghiera

Tutto cominciò da una spontanea iniziativa: quasi 25 anni fa a Hombrechtikon quattro persone si erano radunate, nella casa di una di loro, per pregare insieme, consolidarsi in una realtà di preghiera e per crescere nel cammino della fede e dell'amicizia spirituale. Il gruppo si è ingrandito e l'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dal missionario, e anche dalla parrocchia che per gli incontri ha messo a disposizione la chiesa e la cappella della Madonna. I nostri incontri sono diventati un bel percorso spirituale di lode e di ringraziamento a Dio, ma anche d'intercessione per chi vive nella malattia e nella sofferenza o chi attraversa un momento di tristezza e angoscia. Il gruppo rimane aperto a tutti, si può partecipare spontaneamente a un singolo incontro il lunedì sera, alle ore 20.00, presso la chiesa di Hombrechtikon. Vengono le persone da vari paesi della nostra Missione.

Il gruppo è caratterizzato da una spiritualità mariana, infatti la nostra orazione si svolge principalmente attraverso la meditazione del Santo Rosario, ma anche con il canto e lo scambio delle nostre idee. Ogni due mesi, con la presenza del missionario, organizziamo adorazione eucaristica e catechesi. Nel mese di maggio e ottobre ci sono messe «mariane», con numerosa partecipazione dei fedeli. Ho sentito belle testimonianze dei partecipanti del gruppo: «per me è un importante appuntamento per pregare e stare insieme»; «questa è la «mia» ora, l'ora della mia ricarica spirituale»; «quando capita che non posso partecipare mi manca».

✚ **FRANCA CONESE**



Adorazione eucaristica nel tempo dell'Avvento a Hombrechtikon



AGENDA

SANTE MESSE

- **Mercoledì 6 dicembre, ore 6.00**
S. Messa Rorate, Stäfa
- **Domenica 24 dicembre, ore 23.00**
S. Messa nella Vigilia, Erlenbach
- **Lunedì 25 dicembre, ore 9.00**
S. Messa di Natale, Rüti-Tann
- **Lunedì 25 dicembre, ore 11.00**
S. Messa di Natale, Stäfa
- **Domenica 31 dicembre, ore 9.00**
S. Messa, Rüti-Tann
- **Sabato 6 gennaio, ore 18.00**
S. Messa di Epifania, Uetikon am See

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Giovedì 7 dicembre, ore 14.00**
Incontro prenatalizio, Rüti-Tann
- **Venerdì 8 dicembre, ore 14.00**
Incontro prenatalizio, Stäfa
- **Lunedì 11 dicembre, ore 14.00**
Incontro prenatalizio, Wald
- **Lunedì 11 dicembre, ore 19.30**
Adorazione eucaristica, Hombrechtikon
- **Mercoledì 13 dicembre, ore 14.00**
Incontro Mamme e bambini, Stäfa
- **Mercoledì 13 dicembre, ore 14.30**
Incontro prenatalizio, Zollikerberg
- **Domenica 17 dicembre, ore 14.00**
Incontro prenatalizio Mamme e bambini, Wald



Visitate il nostro sito web
www.mcli.ch/zuerichsee

Avvento – «nell’attesa della Sua venuta»

Avvento, per noi cristiani il periodo che precede la «venuta del Signore».

Già nell’Antico Testamento Dio caccia il serpente che ha tentato Eva e annuncia: «Porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe, questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno.» La Vergine Maria, che con il suo sì a Dio contribuirà a dare inizio alla storia della salvezza partorendo il figlio Dio Gesù.

L’Avvento è il periodo che precede il Natale del Signore, l’inizio di questa storia della salvezza che ha cambiato la storia dell’umanità.

Quattro settimane in cui la Chiesa ci invita con convinzione attraverso i testi liturgici a fermarci, a riflettere, a guardarci dentro, a confrontarci con le Sacre Scritture per orientarci sempre più e sempre meglio a quella che è la vocazione cristiana, conoscere Dio e seguire il Suo Figlio.

È importante capire cosa è, cosa significa questo avvenimento (il Natale) che purtroppo passa spesso per spettacolo, sensazione, una festa qualsiasi, senza centrare il suo vero significato; Dio si fa uomo, vive la nostra stessa vita e allo stesso tempo ci insegna, ci offre di vivere la Sua vita, una vita di amore, di pace, di misericordia, di perdono e di gioia; è la vita che si vive in cielo.

Una vita che ci fa liberi dall’egoismo, dalla superbia, dalla voglia di potere di dominio. Chi ama passa spesso per naif, mentre il vero amore comporta coraggio, costanza, coerenza, comprensione, compassione, sacrificio, pazienza, umiltà e misericordia. «In attesa della Sua venuta...»

Un po’ di esame di coscienza fa bene; «ma io che porto in me il sigillo del figlio di Dio ricevuto nel battesimo sono veramente in attesa della Sua venuta?»

Mi prendo il tempo per scoprire, accogliere, capire, meravigliarmi di questo grande dono che il Signore mi vuole in continuazione fare; cioè, di venire nel mio mondo, illuminarlo lasciandomi guidare da Lui che mi ama immensamente? Siamo coscienti di questo dono preziosissimo? Attendiamo veramente di poterci incontrare con Lui? Se aspettiamo una visita importante, quanti preparativi facciamo, non vogliamo forse che tutto sia perfetto affinché l’ospite si senta atteso, accolto, a proprio agio?

Siamo cristiani, per noi l’anima dovrebbe avere un’importanza grandissima; dovremmo curarla con una cura del tutto particolare, affinché piaccia a Dio Suo creatore.

Non sottovalutiamo i momenti di silenzio, di riflessione, di ascolto, di preghiera che la Chiesa in questo periodo ci offre e cerchiamo anche la riconciliazione attraverso il sacramento della penitenza, perché questi sono i mezzi, le occasioni che ci aiutano veramente per prepararci a questo grande mistero (la venuta di Gesù), per allenarci a essere graditi a Lui, per farlo sentire «a casa», offrirgli il nostro cuore. Lui vuole venire, e noi lo aspettiamo veramente, siamo pronti ad accoglierlo?

L’Avvento è un periodo che ci chiama alla conversione, non possiamo restare indifferenti davanti all’invito della Chiesa che ci chiede, che ci invita a metterci in cammino sulla strada, che ci avvicina a Dio perché seguendo Lui troveremo la vera gioia, la vera libertà.

A tutti auguro un Avvento straordinario ricco di grazie. Buon Avvento e buon Natale.

✚ **MARIA HEINE**



Torre panoramica



Vista dalla torre



BLITZ

Immagine di copertina

Ho scattato questa foto d'inverno nel bosco Hardwald, dove nell'estate del 2022 è stata costruita nelle vicinanze una torre panoramica in legno alta 41 metri con diverse piattaforme panoramiche e 210 gradini. Dopo averli scalati, si arriva alla piattaforma più alta, che premia tutti con un panorama mozzafiato. Questo gioiello architettonico è stato realizzato nel mezzo del bosco Hardwald, che collega cinque comuni: Dietlikon, Wallisellen, Kloten, Opfikon e Bassersdorf. L'ho raggiunta a piedi dalla Missione partendo dal Rosenweg 5 a Kloten, in circa 35 minuti. La torre con il suo aspetto particolare attira tanti visitatori. Potrebbe essere una meta di escursione comune.

Buon Natale e felice anno nuovo a tutti!

✚ **MARIA GRAZIA PELLEGRINO**

AZB
CH-9403 Goldach
PP/Journal
Post CH AG

IMPRESSUM

Si prega di rivolgersi all'Unità Pastorale competente.

Casa editrice Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo
Hirschengraben 66, 8001 Zurigo
044 266 12 12, www.mcli.ch

Apparizione 4x all'anno

Redazione edizione 4/2023
MCLI Flughafen

Adesione

La pubblicazione viene inviata a tutti i membri delle Unità Pastorali italiane

MCLI Don Bosco Zurigo
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Cover Fonte: Maria Pellegrino

Impaginazione e stampa
AVD GOLDACH AG, www.avd.ch
word-tracce@avd.ch

 Stampato
in Svizzera

 Missione Cattolica
di Lingua Italiana
Katholische Kirche im Kanton Zürich

